

Messaggio di Pia Locatelli al Consiglio generale dell'Associazione Luca Coscioni

Purtroppo quest'anno non posso partecipare ai lavori del Consiglio generale perché in partenza per New York per partecipare ai lavori della 62^a sessione CSW (Commission on the Status of Women). E mi spiace davvero molto perché in questa legislatura che si è appena conclusa, che ci vedeva soli come voce laica e priva di condizionamenti e di logiche di partito, abbiamo avute molte occasioni di lavorare insieme e di portare avanti battaglie comuni, arrivando a concreti risultati. Dal caso Stamina, alla fecondazione eterologa e al definitivo smantellamento della legge 40, all'approvazione della legge sul testamento biologico che ci ha visto impegnati per quattro anni: è stata la prima proposta di legge che ho presentato e l'ultima a essere approvata. Di sicuro in questi cinque anni abbiamo reso il Paese più civile varando provvedimenti che l'Italia aspettava da anni e che nessuna maggioranza era mai riuscita a portare in porto. La diciottesima legislatura che prenderà avvio a fine mese si apre sotto i peggiori auspici. L'esito elettorale fa presagire che saranno difficili passi avanti sui temi a noi cari e che saranno sempre più flebili e isolate le voci per sostenerli. Anzi dovremmo, dovrete, vigilare affinché non vengano compiuti passi indietro, già minacciati, dalle destre. Io sarò con voi, questa volta fuori dal Parlamento, per pungolare, sollecitare, tenere alta l'attenzione e soprattutto cercare di impedire che vengano toccate alcune conquiste che hanno in parte colmato il nostro spaventoso ritardo sul tema dei diritti, non solo nei confronti il resto d'Europa, ma anche nei confronti il paese reale. Buon lavoro